



► Corso tutor di Caritas Ticino, partecipanti in aula, Pregassona



è iniziata l'avventura

CORSO TUTOR

di CARITAS TICINO

nuovo corso di formazione per tutor che accompagneranno persone indebitate

N

di DANI NORIS



Nell'ambito del Piano Cantonale di prevenzione dell'indebitamento eccessivo "Il franco in tasca" Caritas Ticino è coinvolta nell'ambito "intervento". L'ufficio esecuzioni e fallimenti e l'ufficio esazione e condoni consegneranno un buono per una consulenza presso il nostro servizio sociale a quelle persone indebitate che si trovano in un tunnel apparentemente senza uscita ma che con la consulenza e assistenza adeguata potrebbero uscirne o perlomeno convivere evitando che la loro situazione collassi. Per accompagnare queste persone, dopo una prima consulenza e analisi della situazione potremo contare sulla collaborazione dei nostri tutor che si stanno preparando in queste settimane attraverso il corso di formazione realizzato dalla nostra struttura.

Venerdì 18 novembre l'aula della sede di Caritas Ticino è quasi troppo piccola per accogliere i volontari che si sono iscritti al corso per diventare tutor di persone e famiglie indebitate. Avevamo previsto un massimo di 15 persone, abbiamo allargato a 17 ma gli interessati erano il doppio per cui abbiamo una lunga lista di attesa anche per il prossimo anno. Un fatto che contrasta con quanto facilmente si afferma che il nostro mondo è pieno di egoismo, che la solidarietà non esiste più e che non ci sia più nulla di bello da vivere e da raccontare. Invece quello che sta accadendo è potentemente buono, bello e commovente. Indebitarsi non è difficile nella nostra società del consumo, con le proposte costanti di acquisti a credito, hanno su molte persone fragili o che stanno attraversando un momento difficile maggior presa. Ma a creare debiti non sono solo gli acquisti, sovente è la mancanza di conoscenze burocratiche e di capacità di gestione che destabilizzano e fanno scivolare le persone in situazioni da

cui è apparentemente impossibile uscire. Può essere la perdita del sussidio al pagamento del premio di cassa malati perché si è andati a convivere e il cumulo dei redditi non dà più diritto al sostegno da parte dello Stato o il calcolo degli alimenti da versare alla moglie e ai figli in caso di separazione ritenuti ingiusti oppure le tasse calcolate d'ufficio perché non si è fatta la dichiarazione e non si è dato peso ai richiami. Situazioni che pian piano generano un accumulo di debiti e una certa disperazione per cui invece di reagire e trovare delle soluzioni, le persone lasciano andare tutto e in pochi anni sono sommerse da debiti ai quali ormai non è più possibile far fronte, senza un aiuto competente. Ci sono situazioni dove l'indebitamento ha raggiunto delle cifre talmente alte da non poter nemmeno immaginare un reale risanamento, ossia il pagamento di tutti i debiti, ma anche in questi casi si può intervenire per fare un po' di ordine, per sistemare quelle pendenze da cui dipende il benessere primario della persona e della sua famiglia, così

che si possa tirare un po' il fiato, riprendere fiducia, pianificare il futuro. Il primo attore, non ci stancheremo mai di dirlo, è la persona stessa: solo se ce la mette tutta potrà esserci una evoluzione positiva, ma così come qualcuno che è stato immobile per tanto tempo ha bisogno di qualcuno che lo prenda sotto le braccia per mettersi in piedi e fare dei passi fino a quando si sarà rinfrancato anche con la persona indebitata ha bisogno di braccia forti che la sostengano fino a quando si sarà irrobustita e potrà camminare da sola. I nostri allievi tutor si stanno preparando a questo servizio e la nostra riconoscenza è grande perché su queste espressioni di solidarietà si fonda la speranza di una società migliore. ■